

Concorso di composizione sacra

La premiazione dei vincitori del 3° Concorso di composizione sacra dell'arcidiocesi di Gaeta si terrà a Formia, presso la chiesa di San Giovanni Battista, il prossimo 16 giugno alle 20. La giuria, dopo attento esame, ha assegnato il primo premio a Davide Mutti, con "Ipse praebit". Secondo classificato Vincenzo Tarantino con "Stabat Mater" e terzo Jefferson Curtaz con "Dignare me laudare te".

Maurizio Fiasco a Formia al convegno sul fenomeno e le strategie di intervento

Tutti insieme contro il gioco d'azzardo

Salto di Fondi

Don Giuseppe nuovo parroco

DI ENRICHETTA CESARALE

Inizia il suo ministero pastorale come parroco della Regalia di Maria Santissima e San Pio X, a Salto di Fondi, don Giuseppe Marzano, seguendo l'invito della Lettera di Pietro «Metteste ogni impegno per aggiungere all'amore fraterno la carità». Lunedì 4 giugno alle 20 presso la parrocchia del Salto di Fondi l'arcivescovo Luigi Vari presiederà la Messa per il nuovo servizio a cui è chiamato don Giuseppe, originario della parrocchia di San Giovanni Battista in Monte San Biagio, laureato in Lettere moderne presso l'Università La Sapienza di Roma e sacerdote dal 4 giugno 2016. Durante la formazione ha svolto servizio nelle parrocchie di San Nilo e di San Paolo in Gaeta, nella parrocchia della Regalia di Maria Santissima e San Pio X di Fondi e nelle parrocchie della Madonna del Carmine e Santa Teresa in Formia. L'iconica scelta per solennizzare tale momento è quella di scuola bizantina dedicata al Buon Pastore, che richiama il capitolo 10 del Vangelo di Giovanni, dove Gesù è descritto come pastore bello, come è scritto nell'icona stessa e corrispondente alla traduzione più corretta del testo greco: come Gesù, è bello chi compie ciò che il Padre desidera per il suo gregge, ovvero per la sua unica e preziosa proprietà, la Chiesa. Il Pastore bello ha cura del suo gregge e si adopera per ritrovare le pecorelle smarrite per ricondurle a casa, addirittura portandole in spalla. Fedele alla cura della Chiesa, don Giuseppe segue anche l'Ufficio diocesano di Pastorale e delle vocazioni, di cui è direttore, ed è coordinatore dei percorsi per la Cresima degli adulti, che ha visto l'8 aprile in cattedrale a Gaeta ben 70 cresimandi e un secondo turno previsto per il 10 giugno di altri 40. Sulla tomba di un cristiano della fine del II sec, un certo Abercio, si legge questa iscrizione: «Sono il discepolo di un pastore santo che ha occhi grandi; il suo sguardo raggiunge tutti». Condividendo lo sguardo del Pastore bello, sia per don Giuseppe questo che inizia il tempo della semina e dei raccolti abbondanti, architetto saggio della porzione di Chiesa a lui affidata.

Il vescovo Luigi Vari ha incontrato i sindaci dei comuni della diocesi per trovare una strategia. Con 900 euro giocati a testa il Sud Pontino è «Las Vegas povera»

DI MIRIAM JARRETT

Di grande valore è stata la giornata di contrasto all'azzardo del 26 maggio scorso, voluta dalla Caritas diocesana, la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e Libera presidio Sud Pontino, impegnata nella lotta contro il "cancro del XXI secolo". Al mattino il vescovo Luigi Vari ha incontrato i sindaci dei comuni della diocesi e ha aperto l'incontro ringraziando gli amministratori e comunicando la sua tristezza di fronte a un territorio diventato la «Las Vegas povera». Così infatti è stato definito da esperti il Sud Pontino, «Las Vegas dell'Italia». Solo nel 2016, del resto, la giocata pro capite per le sole slot machine nella diocesi è stata di 900 euro (dati Ged), media molto al di sopra di quella nazionale. Maurizio Fiasco, consulente della Consulta antiusura e tra i più importanti analisti dell'azzardo di massa, ha illustrato il fenomeno con le strategie per combatterlo, in una mattinata intensa, accompagnata dai buoni propositi degli amministratori locali e dall'impegno della Chiesa. All'incontro hanno partecipato i sindaci dei comuni di Ausonia, Coreno Ausonia, Santi Cosma e Damiano, Itri, Pastena, Lenola, e i vicesindaci del comune di Castelforte, il delegato del sindaco del comune di Spigno Saturnia, la delegata del sindaco del comune di Minturno, l'avvocatura del comune di Formia, il delegato del sindaco del comune di Gaeta, i delegati del sindaco del comune di Fondi. Ognuno di loro ha raccontato i propri passi per contrastare l'azzardo, con il buon auspicio di intraprendere un percorso condiviso di lotta all'azzardo. Perché è grave il fenomeno dell'azzardo? Lo ha spiegato Fiasco davanti a una platea attenta e silenziosa. «Nel 1998 - ha detto - lo stato pagò 30 miliardi di lire per riscattare le armi in 20 anni e sono state introdotte 47 nuove tipologie di

azzardo comprese quelle on line, con strategie che fanno pressione sul sistema neurologico della persona, alterando i sistemi di neuroni per aumentare la gratificazione e aumentare il numero di giochi». Perché si può cadere vittima dell'azzardo? Per un sistema ben strutturato, a quanto pare nulla viene lasciato al caso: non è la «dea bendata» a decidere, ma un perverso sistema di gratificazione e frustrazione che relega chiunque, nessuno escluso, allo stato di giocatore patologico. Un periodo di fragilità può condurre sulla strada infernale dell'azzardo. Con l'esplosione di internet le cose si sono complicate. Secondo i dati dell'Osservatorio del consumo, in Italia esistono 4,5 milioni di utenti registrati a piattaforme di giochi online. Solo nel 2017 sono stati spesi in azzardo 102 miliardi di euro. La cosa più triste è che dietro tutto questo c'è lo Stato, che ne detiene il monopolio e lo sponsorizza. Ultimamente quasi pretende di detenerne anche la cura, avendo avviato dei percorsi di riabilitazione per giocatori patologici. «È come se i fabbricanti di armi decidessero di investire nella costruzione di ospedali che curino i feriti di guerra» spiega Fiasco, tra il paradosso e l'indignazione dei presenti. Ma ci sono dei casi positivi. Come Bergamo e Anacapri, che hanno visto ridurre il fenomeno nel proprio territorio, dopo aver spento le slot machine. Molto c'è da fare nella diocesi di Gaeta e molto si può fare. L'importante è prenderne consapevolezza, parlarne, creare una rete. Il discorso è proseguito al calar della sera, nella chiesa di Sant'Erasmo di Formia. Allietata dai prodotti di Libera Terra, dai libri di Città Nuova e dal gruppo di organisti «Gli Scaramantici», la serata si è

Chi è Maurizio Fiasco?

Sociologo, collaboratore della Fondazione SdI per l'educazione finanziaria delle imprese e per gli studi aziendali, collaboratore della Consulta nazionale della Fondazione Antiusura, presidente di Alea - Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio. Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per volontà del Presidente Sergio Mattarella, avendo indirizzato le sue ricerche sui fenomeni del gioco d'azzardo e dell'usura.

svolta con l'intervista a Maurizio Fiasco e l'intervento di un ex giocatore d'azzardo, responsabile di un'associazione di giocatori anonimi. Durante il suo intervento si sono spente le telecamere, ma una cosa è certa: come Patrick (pseudonimo) tutti possono uscire dall'inferno dell'azzardo, che lo aveva condotto nel più profondo degli abissi, lontano dalla famiglia, dagli amici. Grande commozione per un momento di testimonianza così vivo e così lontano. Patrick, oggi è un uomo libero, sul suo esempio molte altre persone potranno salvarsi. Perché ogni giorno è una nuova vita.

ragazzi protagonisti

Estate in parrocchia

In estate prendono vita attività, grest, campiscuola e tanto altro. A Suio il 9 giugno alle 20 presso le terme Nuova Suio i ragazzi andranno in scena con «Sogno di una notte di mezza sbornia» e «Cera una volta». A Monte San Biagio i ragazzi faranno attività di oratorio in vista della Festa della famiglia di settembre mentre Salto di Fondi si prepara ai campi Acr e Giovanissimi. San Paolo di Fondi, con l'Aurunci Cycling Team e l'Aime, farà un grest a giugno e luglio e un minicorso di inglese «Il bruciamisazio». A Formia, parrocchia Santi Lorenzo e Giovanni, la «Virtus» squadra di calcio dell'oratorio farà un campo a Ischia e un torneo di beach soccer. Ad agosto si terranno i campi Acr e Giovanissimi, uno dei quali con Penitro e Villaggio Don Bosco. San Giuseppe Lavoratore vedrà impegnati gli scout del Formia per quindici giorni di attività oltre al campo estivo, mentre l'Acr andrà a Campodimele dal 17 al 21 agosto per il campo «Sui passi di Rut» con San Paolo e San Carlo di Gaeta. A Marina di Minturno a giugno e luglio si terrà il grest mentre il 27 luglio lo spettacolo «Pulcinella Mon Amour». I gruppi scout del Castelforte andranno sul monte Redentore dal 9 al 14 luglio (branco Perfeffa Letizia) e a Roma dal 7 al 12 agosto per il raduno del Sinodo dei Giovani (clan Stella polare) dove andranno, a piedi, anche i giovani della pastorale giovanile. Ad Ausonia dal 27 agosto al 9 settembre si terrà il grest «Il Re Leone». In diocesi l'Azione Cattolica ha in programma il campo unitario dal 26 al 29 luglio a Vitorchiano mentre dal 21 al 24 agosto terrà a Guaracino gli esercizi spirituali. Per il monastero San Magno di Fondi «Giorni Giovani» dal 2 al 5 agosto.



Un momento dell'incontro

Un ostensorio prezioso nel museo diocesano

DI LINO SORBELLA



Ostensorio di Pio IX

Durante le processioni del «Corpus Domini» si utilizza un ostensorio per portare nelle strade l'ostia consacrata. Gaeta ne possiede diversi nel Museo diocesano di questi ostensori di particolare pregio artistico, ma certamente uno dei più importanti, sia nel campo storico che dell'arte: è quello donato da papa Pio IX (1846/1870) alla cattedrale di Gaeta. Nell'archivio del capitolo della cattedrale, si conserva una lettera del cardinale Giacomo Antonelli, scritta a Portici il 4 aprile 1850, diretta all'arcivescovo di Gaeta Luigi Maria Pansio (1827/1854) in cui si legge: «Non possono dal S. Padre certamente dimenticarsi le dimostrazioni di ossequio e di affetto che ricevè in cotesta Città durante il tempo del suo soggiorno, essendo esse rimaste profondamente impresse nel suo cuore. Prima dunque di lasciare questo Regno, ove dalla religione e dalla pietà dell'Augusto Monarca delle due Sicilie ebbe generosa ospitalità, vuole che Gaeta e specialmente la sua Chiesa Arcivescovile si abbia una memoria del grato suo animo. La Santità Sua pertanto invia per mio mezzo alla Chiesa medesima un Ostensorio gemmato».

Pontefice, tramontata l'idea della repubblica di Saffi, Armellini e Mazzini, intraprende il viaggio di ritorno verso lo Stato Pontificio, dove giungerà il 12 aprile, passando per Gaeta il giorno 6. Nonostante le vicissitudini dell'ultimo assedio, le deprezzazioni della seconda guerra mondiale e non solo, il prezioso ostensorio si conserva quasi integro ed è stabilmente esposto nella sala dedicata a Pio IX nel Museo: si tratta di un manufatto romano della prima metà dell'Ottocento in argento dorato, fuso, rifinito con cesello e bulino, ha alcuni elementi in oro massiccio, mostra notevoli pietre dure e due smalti sul retro della base con stemma pontificio con le armi Mastai-Ferretti. L'ostensorio è notevolmente ricco di simboli eucaristici come le spighe di grano che sono alla base della raggiata. Il Museo Diocesano è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18, domenica 9.30/12.30 e 17/20.

«Mio padre ha sempre amato il mare»

Per ricordare Alcide di De Gasperi con la figlia Maria Romana

DI ALESSANDRA APRILE

Restituire alle città di Gaeta e Formia un momento di grande rilevanza culturale, politica e storica. Obiettivo centrato per il circolo filatelico numismatico «Tommaso Valente» di Gaeta, attraverso l'iniziativa «De Gasperi tra Formia e Gaeta dopo il 18 aprile 1948», organizzata in

collaborazione con la Fondazione De Gasperi, il consiglio regionale del Lazio, il comune di Gaeta, il consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, l'Istituto Nautico «Caboto» e il Club Nautico Gaeta, conclusi con un bilancio più che positivo nei giorni scorsi. L'evento, inserito nelle celebrazioni per i 45 anni del Circolo, ha voluto ricordare una pagina importantissima per la storia del territorio del sud pontino, celebrando i 70 anni dalla visita privata di uno dei padri fondatori della Repubblica, Alcide De Gasperi, avvenuta dal 24 al 29 aprile 1948, all'indomani dello storico

successo, con oltre il 48% dei consensi, della Democrazia Cristiana alle prime elezioni politiche dopo l'entrata in vigore della Costituzione. Momento dou della manifestazione, il convegno tenutosi presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Nautico «Giovanni Caboto», alla presenza delle autorità civili e militari, che ha visto la partecipazione in qualità di relatori della dottoressa Maria Romana De Gasperi, figlia dello statista e presidente onorario della «Fondazione De Gasperi», del dottor Armando Tarullo, vice direttore della «Fondazione De Gasperi», e del

professor Nilo Cardillo, preside emerito del Liceo classico «Vitrivuo Polione» di Formia. «Mio padre non era un uomo di mare - ha ricordato Maria Romana De Gasperi - ma l'ha sempre amato. Ecco perché, dopo una faticosa campagna elettorale, scelse di venire qui. Sicuramente a godersi il vostro sole, a riposare, a sentire questa aria meravigliosa e lo sciaquettio del mare che tanto mi piace». Particolare interesse ha inoltre suscitato la mostra ospitata nei locali del Club Nautico, ricca di documenti originali cartacei e fotografici del soggiorno del



Presidente nel Golfo di Gaeta. «Mi ha fatto tanto piacere - ha aggiunto la De Gasperi - vedere come mio padre sia ancora ricordato per aver fatto qualcosa di buono, di positivo, di giusto. In questo momento, sarebbe molto utile avere un altro statista come lui, ne avremmo proprio bisogno».

Gianola. Il maxi confronto dei candidati sindaco a Formia

Mercoledì 6 giugno alle 17, presso la Sala Anna Dolci Celletti del Grande Albergo Miramaro di Formia vi sarà l'«ElectionDay Formia» a cura del periodico mensile Golfo e Dintorni, l'emittente televisiva Telegolfo Canali Digitali 810 e 112, l'emittente radiofonica Radio Tirreno Centrale frequenze 92, 100, 93, 500, 107, 00 MHz Formia, la direzione editoriale congiunta composta da Gianluca Forcina, Giuseppe Capuano e Luciano Gianna ha affidato al giornalista accreditato alla Cei e diacono Marcello Rosario Caliman il ruolo di moderatore. Sei sono i candidati alla carica di sindaco e tutti hanno aderito al confronto che chiuderà il calendario di tavole rotonde che si stanno tenendo nel territorio comunale. Gli aspiranti sindaci sono l'avvocato Pasquale Cardillo Caputo, sostenuto da sei liste, quattro simboli nazionali e due liste civiche; l'ex assessore Claudio Marciano con il Pd e una civica; il segretario comunale in pensione Mario Tagliatella con una sua lista; il docente Paola Villa con quattro liste civiche; l'ex parlamentare Gianfranco Conte con una sua lista; Antonio Romano con il Movimento 5 Stelle.

(G.P.C.)